



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

S/425

Roma, 13.04.2013

Senatrice Maria Alessandra Gallone
Senato della Repubblica
R O M A

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 4-01181.

L'interrogazione in oggetto richiama l'attenzione sul tema dei numerosi incendi che hanno interessato impianti e depositi di stoccaggio di rifiuti in questi ultimi anni e, in particolare, sullo specifico tema della prevenzione del rischio incendio nei suddetti luoghi di lavoro e sulle problematiche dell'inquinamento ambientale e dei conseguenti danni alla salute derivanti dalla dispersione di sostanze nocive e tossiche.

Si rammenta, in via generale, che lo stoccaggio di rifiuti, inteso sia come operazioni di smaltimento sia come operazioni di recupero, può essere eseguito in un impianto che abbia l'autorizzazione integrata ambientale o valutazione di impatto ambientale (A.I.A./VIA) e deve rispondere alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alle norme generali di prevenzione degli incendi, che impongono al datore di lavoro di valutare tutti i rischi connessi all'esercizio dell'impianto, adottando le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

In merito alla richiesta di istituire un ufficio dirigenziale *ad hoc* che si occupi dei rischi derivanti da questo tipo di incendi, si ricorda che con l'adozione del decreto legislativo del 6 ottobre 2018, n. 127 si è concluso il lungo iter di revisione delle funzioni e dell'ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il successivo decreto del Ministro dell'Interno del 29 gennaio 2019 ha definito l'assetto organizzativo degli uffici dirigenziali del Corpo Nazionale.

LMC



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

In tale contesto la Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, più direttamente interessata dalla tematica in argomento, è stata, infatti, rafforzata con la presenza di un ulteriore ufficio dirigenziale superiore.

Peraltro, si segnala che tra le nuove funzioni attribuite nell'ambito dell'Ufficio per la prevenzione incendi e il rischio industriale vi è quella dell' "elaborazione di linee guida per la prevenzione e il contrasto di particolari tipologie di incendi", tra le quali rientrano proprio gli eventi collegati ad impianti di rifiuti.

Alla luce di quanto sopra, l'esigenza di un'eventuale, ulteriore modifica strutturale dell'impianto organizzativo potrà essere, pertanto, valutata solo dopo una verifica dell'impatto delle iniziative in corso.

A conferma, peraltro, dell'attenzione che questa Amministrazione dedica alle problematiche connesse al frequente ripetersi di incendi, si fa presente che è stata anche avviata un'iniziativa "pilota" da parte della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Veneto, per il monitoraggio degli impianti che effettuano attività di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti.

L'obiettivo è proprio quello di estendere i tradizionali controlli di cui all'allegato I del Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 2011 anche alle imprese iscritte alle varie categorie e classi dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, che allo stato non sono esplicitamente ricomprese.

Si ricorda, da ultimo, che, per contrastare l'annoso problema del rogo dei rifiuti tossici nella regione Campania, è stato firmato a Caserta, il 19 novembre dello scorso anno, uno specifico protocollo d'intesa per dare attuazione al "Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti", che mira alla tutela della salute della popolazione, alla tutela ambientale e al presidio e controllo del territorio e che prevede in capo al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco mirate azioni sia in fase di pianificazione e controllo, che ad evento avvenuto.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Stefano Candiani